

Capitolo 1
CENNI STORICI

1.1 Dalle origini del popolamento alla Prima Guerra Mondiale

I primi abitanti che si stabilirono in Islanda furono dei monaci intorno all'anno 700 che dato che l'isola era disabitata ne fecero sede di un eremo.

I monaci furono i soli abitanti dell'isola fino all'inizio del 9° secolo quando cominciarono ad arrivare gli scandinavi.

I primi colonizzatori furono i Norvegesi e Svedesi nel 850 che battezzarono l'isola Snaeland (Terra delle Nevi).

Tuttavia gli islandesi si mostrano subito avversi ai coloni e alla monarchia, fondando nel 930 l'Althingi presso la località di Blàskogar che fu ribattezzata Thingvellir ovvero "Pianura dell'Assemblea".



IL THINGVELLIR

Nella riunione annuale dell'anno 1000 fu emanato un decreto che stabiliva che l'Islanda era una terra cristiana: si trattò di una conversione di massa avvenuta in modo pacifico sotto l'influenza norvegese.

L'adozione della religione cristiana conferì all'Islanda una prima identità nazionale e nel nord del paese furono fondati i primi vescovadi.

Negli anni seguenti la riunione annuale dell'Assemblea Nazionale divenne il luogo per concordare matrimoni, affari, disputare duelli, eseguire condanne a morte, e la corte d'appello esaminava i ricorsi solo in quella occasione.

Alla fine del 12° secolo ebbe inizio l'era delle saghe, il periodo in cui scrittori e storici trascrissero epici racconti di antichi insediamenti, lotte familiari, amori contrastati e personaggi tragici.

All'inizio del 12° secolo il periodo di pace che durava da 200 anni segnò il passo e le zone rurali si ritrovarono in balia di eserciti privati e le tensioni politiche sfociarono spesso in dure lotte per il potere.

Il re norvegese Hakon Hakornason approfittò di questa situazione per prendere il controllo dell'isola; gli islandesi sciolsero il parlamento e giurarono fedeltà al re.

Nel 1281 mediante un codice di leggi si sancì l'annessione dell'Islanda al regno di Norvegia.

L'Unione di Kalmar, stipulata nel 1397 fra Norvegia, Svezia e Danimarca, portò l'Islanda sotto il dominio danese.

Con la riforma del 1550 la Danimarca confiscò tutti i beni della Chiesa ed impose la religione luterana.

Nel 1602 il re di Danimarca impose un gravoso monopolio commerciale che assegnava alle società danesi e svedesi l'esclusiva commerciale sull'isola.

Per 5 secoli l'Islanda visse sotto una pesante oppressione straniera ciò all'inizio dell'Ottocento risvegliò l'eco del sentimento nazionalista amplificato dal processo di liberalizzazione in atto in tutta l'Europa; la Danimarca fu costretta ad alleggerire la pressione.

Nel 1855 venne ristabilita in Islanda la libertà di commercio e nel 1874 quando ormai l'Islanda aveva messo appunto un proprio sistema di governo ed ottenne di gestire i propri affari interni senza interferenze straniere.

1.2 L'Islanda nel XX secolo

Quando scoppiò la Prima guerra mondiale, nel 1914, l'Islanda fu dichiarata neutrale dalla Danimarca.

Quest'isola non aveva difese, ma la supremazia della marina inglese rese impossibile sia per l'Inghilterra che per gli altri paesi non violare la neutralità islandese.

L'Inghilterra, inoltre trovò il modo per limitare e nello stesso tempo controllare l'export islandese verso il continente, Danimarca compresa, in quanto sia il pesce che gli altri beni di produzione islandese venivano interamente utilizzate dalle truppe inglesi e da quelle dei suoi alleati. Il controllo inglese sull'export aumentò progressivamente così come l'Islanda vide un aumento del suo export in maniera esponenziale traendone grandi benefici economici.

L'Inghilterra scavalcando la Danimarca iniziò ad intrattenere rapporti commerciali direttamente con le autorità islandesi.

Durante la Grande Guerra l'indipendenza dell'Islanda dalla corona danese aumentò notevolmente obbligando la Danimarca a soddisfare le richieste di indipendenza provenienti dallo Stato islandese. Dopo i negoziati, dall'estate del 1918 al dicembre dello stesso anno, l'Islanda ebbe il riconoscimento di stato sovrano in libera unione con la corona danese.

Il re di Danimarca rimase capo dello stato islandese tuttavia gli abitanti dell'isola ottennero gli stessi diritti dei cittadini danesi.

L'Islanda non ha mai attratto grandi capitali né tanto meno mano d'opera straniera, il suo sviluppo è stato sempre legato all'energia idroelettrica e l'industria manifatturiera per poi spostarsi alla fine della guerra sull'industria della pesca. Con lo sviluppo ed il potenziamento

del motopeschereccio l'industria alimentare del pesce salato (salt fish) ebbe un notevole sviluppo.

Nel 1919-1921 l'Islanda si trovò ad affrontare la grande crisi post-bellica che colpì soprattutto il settore della pesca.

Quando la grande depressione colpì l'Islanda nel 1930 mediante il crollo dei prezzi dell'export causò notevoli problemi di ordine economico e sociale in un paese così dipendente dagli altri mercati per quanto riguarda l'export.

Fino a quando il pesce pescato veniva interamente esportato l'Islanda non aveva grandi problemi ad operare nei mercati esteri per soddisfare i suoi bisogni ma con l'avvento dei dazi doganali lo scenario del commercio internazionale mutò profondamente. A ciò si aggiunse la guerra civile spagnola (1936-1939) che chiuse all'Islanda un importante mercato come quello spagnolo. L'Islanda cercò di reagire ricorrendo ad un oppressivo controllo sull'import ed al sistema dei dazi doganali. La pesca in questo periodo soffrì notevolmente, soprattutto il settore industriale collegato alla lavorazione del pesce, spostando il suo interesse dal merluzzo all'aringa.

La Seconda Guerra Mondiale ha avuto un impatto diretto sull'Islanda fin dal 1940, quando la Germania invase la Danimarca e la Norvegia per controbilanciare il nuovo scenario politico europeo l'Inghilterra decise di occupare l'Islanda il 10 maggio del 1940.

Inizialmente l'occupazione britannica era protese a proteggere l'Islanda da un'eventuale occupazione tedesca ma con la caduta della Francia, il territorio islandese acquisì una importanza strategica per le rotte navali britanniche del nord Europa. Il popolo islandese favorì gli Alleati durante la guerra e vide di buon occhio l'occupazione inglese garante del rispetto dei diritti.

Tuttavia l'Islanda mantenne ufficialmente una posizione di neutralità non disdegnando la protezione alleata. Nell'estate del 1941 con l'entrata in guerra degli Stati Uniti l'Islanda passò sotto la difesa americana stabilendo rapporti commerciali con il nuovo partner.

Con l'alleanza Usa-Urss contro la Germania nazista la posizione geografica islandese acquisì una grande importanza anche per i convogli sovietici transitanti sulle rotte artiche. Quando la Germania nazista occupò la Danimarca questo portò ad un'interruzione delle relazioni tra i due paesi. L'Althingi elesse un reggente incaricato di diffondere le proprie richieste di indipendenza; fu eletto Sveinn Bjornsson. Nel 1944 dopo un referendum popolare l'Islanda venne dichiarata stato democratico con una popolazione di 130000 abitanti.



L'ALTHINGI OGGI.

La neonata repubblica d'Islanda viene riconosciuta nel panorama internazionale e nel 1946 entra a far parte delle Nazioni Unite¹.

Dopo la guerra gli Usa chiedono concessioni sul suolo islandese ma il governo locale si limita alla concessione dell'aeroporto di Keflavik ma senza lo stazionamento di truppe.

Nel 1948 l'Islanda diventa uno dei paesi che accettano gli aiuti del piano Marshall.

Con l'inizio della guerra fredda l'Islanda cambia la sua politica militare che la porta ad essere uno dei paesi fondatori della Nato nel 1949 mantenendo comunque il suo status di stato neutrale².

Due anni più tardi con l'inizio della Guerra di Corea l'Islanda concede alla Nato in special modo agli Stati Uniti una base militare a Keflavik con un dispiegamento di uomini permanente.

Gli anni che vanno dal 1958 al 1975 sono caratterizzati dalla "Guerra del Merluzzo" che coinvolse l'Islanda e l'Inghilterra sulla questione dei confini delle acque territoriali.

Per il suo ruolo strategico durante la Guerra Fredda come riconoscimento la città di Reykjavik ospitò nel 1986 il summit fra Michail Gorbaciov e Ronald Reagan sul disarmo nucleare.

¹ Le Nazioni Unite costituiscono l'Organizzazione di carattere universale creata per mantenere la pace e la sicurezza, realizzare la cooperazione internazionale nei settori economico, sociale, culturale e unitario e promuovere il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Fonte: Calendario Atlante De Agostini 2004.

² La Nato è stata istituita con il Trattato di Washington il 4 aprile del 1949 ed è un'organizzazione politico-militare di difesa; si propone inoltre di favorire la cooperazione dei paesi membri nei settori economico, sociale e culturale. Fonte: Calendario Atlante De Agostini 2004.



L'EDIFICIO DOVE AVVENNE IL SUMMIT NEL 1986.



1.3 La Costituzione islandese

L'Islanda possiede una Costituzione scritta dal 17 giugno 1944 ed è stata cambiata 5 volte nel 1959-68-84-91-95 ora è composta di 81 articoli.

La Costituzione si basa su 3 aspetti:

la piena esistenza della Costituzione islandese è la prova e nello stesso tempo il simbolo della piena esistenza della Nazione

la Costituzione è uno strumento di salvaguardia dei diritti umani elementari ed è in questo ambito che lo stato limita il suo potere sui cittadini

tutti gli atti legislativi passano per il Parlamento e devono essere compatibili con la Costituzione.

Ordinamento giuridico

L'Islanda ha una Costituzione scritta, fonte predominante di legge, dove le principali basi di governo ed i diritti dei cittadini sono esplicitati.

Sovranità

La storia della Costituzione islandese è strettamente alle campagne della nazione per l'indipendenza.

Repubblica

Il termine repubblica è generalmente usato per descrivere la forma di governo nella quale l'amministrazione degli affari è aperta a tutti i cittadini.

Articolo 1 afferma che l'Islanda è una Repubblica parlamentare.

Democrazia

L'Islanda è una democrazia rappresentativa come la maggior parte dei paesi dell'ovest.

I poteri legislativi ed esecutivi sono attribuiti al Presidente ed al Governo, con il Presidente che è un membro del Parlamento democraticamente eletto. Il Presidente è eletto direttamente dal popolo ogni 4 anni. Non esiste un solo vice-presidente ma un presidio che decide le questioni da discutere dal Parlamento in casi particolari le funzioni del Presidente possono essere svolte dal Primo Ministro, dal Portavoce del Parlamento o dal Presidente della Corte Suprema.

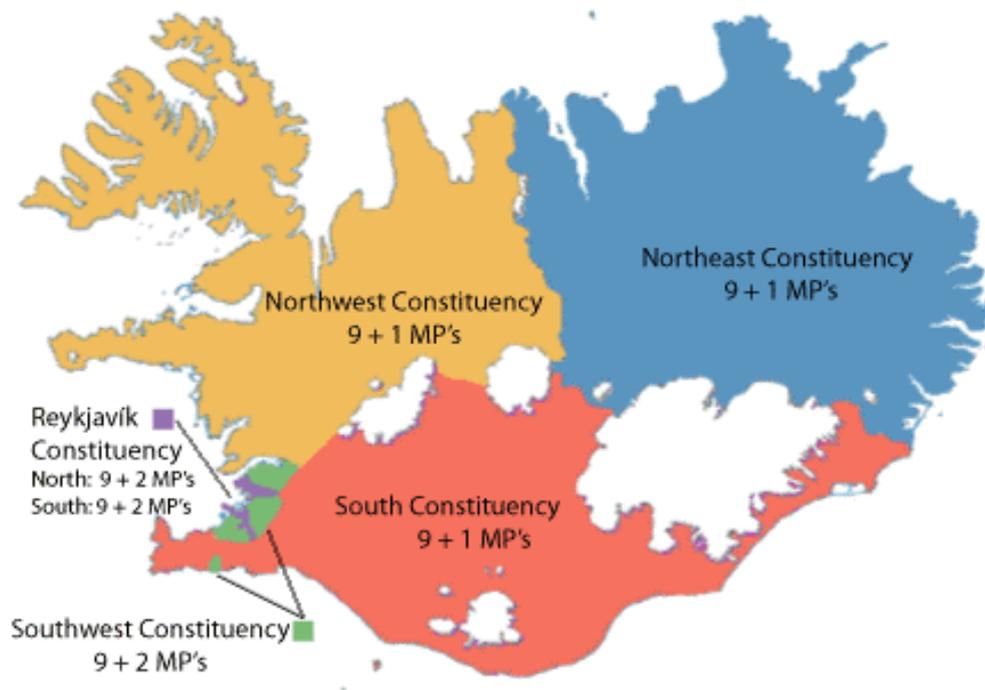
Il Parlamento è composto da 63 membri eletti per 4 anni. Durante questo periodo il Parlamento può essere sciolto dal Presidente previa informazione al Primo Ministro.

L'età per votare è 18 anni e chiunque ne abbia diritto può candidarsi.

L'Islanda è divisa in 6 circoscrizioni.

L'elezione avviene con il sistema proporzionale.

Il parlamento è composto da 63 membri eletti per 4 anni.



Fonte www.althingi.is

Ripartizione dei seggi dopo le elezioni del maggio 2003

Circoscrizione	The Progressive Party	The Independence Party	The Liberal Party	The Social Democratic Alliance	The Left Green Party	Total
Northwest constituency	2	3	2	2	1	10
Northeast constituency	4	2		2	2	10
South constituency	2	3	1	4		10
Southwest constituency	1	5	1	4		11
Constituency of Reykjavík south	1	5		4	1	11
Constituency of Reykjavík north	2	4		4	1	11
Total Allocated seats	12	22	4	20	5	63

Il sistema parlamentare del Governo

Dopo l'uscita dei risultati elettorali il Presidente invita uno dei leader politici a formare un governo che avrà la maggioranza in Parlamento . In genere il mandato viene dato al leader del partito che ha avuto maggiori voti. Lo sbarramento è fissato al 5%.

Divisione dei poteri

La teoria della divisione dei poteri in 3 poteri *esecutivo, legislativo e giudiziario*, viene ripresa dalla teoria del filosofo francese Montesquieu

L'articolo 2 della Costituzione islandese afferma che *“il Parlamento ed il Presidente esercitano congiuntamente il potere legislativo”*.

Il Presidente ed altre autorità di governo esercitano il potere esecutivo. I giudici esercitano il potere giudiziario.

I Ministeri

In Islanda ci sono 14 Ministeri con diverse competenze.

Ufficio del Primo Ministro ha come compito principale quello di Segretariato al 1° Ministro nel suo ruolo a capo del Governo inoltre supporta il Ministro nei rapporti e nelle responsabilità con gli altri ministeri.

Ministero dell'agricoltura competente in materia di politica agricola.

Ministero delle Comunicazioni competente in materia di infrastrutture quali strade, aeroporti, porti, fari inoltre si occupa di pianificazione territoriale, turismo, poste e telecomunicazioni.

Ministero dell'Educazione, Scienze e Cultura articola in 4 dipartimenti: il dipartimento del Ministro responsabile in materia economica e giuridica del Ministero; il dipartimento dell'educazione che sviluppa la politica educativa ed è responsabile dell'istruzione a tutti i livelli; il dipartimento di scienza responsabile delle attività scientifiche e di ricerca; il dipartimento della cultura responsabile dell'arte, la cultura e le tradizioni³.

Ministero per l'Ambiente è il più giovane Ministero istituito in Islanda nel 1990 è competente in materia di ambiente, conservazione ambientale, igiene ed alimentazione, inquinamento sia marino che terrestre.

Ministero delle Finanze competente in materia di politica fiscale.

Ministero della Pesca competente in materia di pesca; ricerca, conservazione ed utilizzo della risorse ittiche; controllo sull'import di prodotti marini; itticoltura; sviluppo ed innovazione del settore ittico.

Ministero della Giustizia e degli Affari Ecclesiastici che ha come scopo principale quello di far rispettare la legge ed assicurare che i diritti civili siano rispettati inoltre, supervisiona gli affari della Chiesa Nazionale Islandese e delle altre religioni.

Ministero degli Affari Sociali coadiuva il Governo per quanto riguarda le politiche sulla famiglia e sulla società.

Propone discussioni sul tema della famiglia e dei mutamenti sociali, politiche a favore della famiglia, della casa, della protezione dell'infanzia, dei diritti dei portatori di handicap nonché altri temi

³ Il sistema educativo islandese è diviso in 4 livelli: pre-school education (0-5 anni) istituito nel 1994; primary and lower secondary education (6-15 anni); upper secondary (16-20 anni); tertiary education (20+ anni).

quali la sicurezza degli ambienti di lavoro, i rifugiati e l'immigrazione.

Ministero degli Affari Esteri responsabile della politica estera dell'Islanda.

Ministero della Sanità e della Sicurezza Sociale, istituito nel 1970, è responsabile in materia di salute pubblica, diritti dei malati, ospedali, promozione ed informazione in materia sanitaria, sicurezza sociale.

Ministero dell'Industria e del Commercio entrambi i Ministeri sono stati sottoposti alla giurisdizione di un unico Ministro che quindi risulta avere competenze in materia sia di sviluppo energetico, innovazione industriale, risorse ed utilizzo di fonti di energia che in materia di commercio estero e relazioni con associazioni di commercio estero escluse OCSE, Fondo Monetario Internazionale e Banca Mondiale.

Istituto di Statistica Nazionale Islandese, fondato nel 1914, è formalmente un Ministero ed è responsabile delle attività di raccolta e pubblicazione dei dati afferenti il paese.

Inoltre in campo internazionale l'Islanda risulta avere numerose rappresentanze esse sono:

- la delegazione per i rapporti interparlamentari con l'Unione Europea
- la delegazione al Consiglio dell'Assemblea Parlamentare Europea
- la delegazione all'EFTA
- la delegazione alla Nato
- la delegazione al Consiglio Nordico
- la delegazione all'Ocse
- la delegazione alla Conferenza dei Parlamentari della Regione Artica.

